

Mobilitazione per il Quagliodromo, l'autostrada cancellerà 30mila metri quadri di area verde



Luigi Arienti con la figlia Rosella, a sostegno è scattata la mobilitazione

«Sembra la fine e sarà un danno enorme»

A contrastare il provvedimento Tommaso Curci e tanti altri amici: «Qui si pensa solo al business»

DESIO (me3) «Sembra che questa volta siamo arrivati alla chiusura effettiva. Abbiamo preso questa notizia molto male e quello che è certo è che la Pedemontana non so in realtà che utilità potrà avere». A contrastare l'esproprio del Quagliodromo c'è **Tommaso Curci**, che si occupa di allenamenti e competizioni amatoriali di levrieri non solo per la finalità ludico/sportiva, con circa una quarantina di levrieri, ed è un assiduo frequentatore. «Ci crea un disagio enorme, non solo qui si sono organizzate gare nazionali - ha proseguito - Qui si guarda il business invece che alle persone e la cosa grave è che si tratta di un luogo di aggregazione che sparirà. Verrà a mancare anche tutto il lavoro indotto dei levrieristi e tanti pensionati non sapranno dove andare».

Contrario alla Pedemontana e anche alla «politica degli espropri. Una strada che credo sarà inutile per il movimento auto che avrà. Ma quello che mi chiedo è perché sono sempre le automobili che hanno la precedenza su tutto? Penso dovrebbe essere giusto il contrario. E questo comporterà un

enorme danno a tutti i suoi frequentatori, non parlo solo per la finalità ludico/sportiva, ma anche per l'aspetto sociale che verrà a mancare, basti pensare a tutte le persone che in questa struttura si sono conosciuti, frequentati, diventati amici e vissuto esperienze positive e felici. Penso poi alle splendide persone che sono i gestori del Quagliodromo che ci hanno assecondato e coccolati in tutto e per tutto, che a breve perderanno il loro lavoro e che dovranno ricercare un'occupazione a una età piuttosto difficile. Lo so che è complicato che si possa tornare su passi ormai decisi... ma se ogni tanto si pensasse anche al benessere della gente degli animali e dell'ambiente, invece di anteporre sempre il denaro. Ringrazio tutti». Sulla stessa linea **Fernando Moioli**, della Asd Dac, associazione sportiva che promuove il tiro a segno con carabina ad aria compressa. Dispiaciuto anche **Adriano Picelli**, ex-presidente del circolo Cacciatori, e frequentatore quel luogo da quarant'anni: «Un grande peccato espropriare un terreno per un'autostrada che è lì ferma per tanti anni».